



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BIALETTI INDUSTRIE S.p.A. HA APPROVATO I RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2018¹

- **Ricavi consolidati pari a 67,3 mln/€ (76,6 mln/€ n° primo semestre 2017)²**
- **Ebitda normalizzato negativo per 2,7 mln/€ (positivo per 4,5 mln/€ nel primo semestre 2017)³**
- **Indebitamento finanziario netto pari a 74,4 mln/€ (78,2 mln/€ al 31 dicembre 2017)**

Coccaglio, 28 settembre 2018 - Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. (Milano, MTA: BIA, di seguito anche “Bialetti” o la “Società”) si è riunito oggi sotto la presidenza di Francesco Ranzoni ed ha approvato i risultati consolidati al 30 giugno 2018.

Dati economico finanziari consolidati

I ricavi consolidati del primo semestre 2018 sono pari a 67,3 mln/€ rispetto a 76,6 mln/€ del medesimo periodo del 2017 e registrano una riduzione del 12,1%.

Il risultato risente principalmente della generale contrazione dei consumi registratasi sul mercato interno ed estero nonché della situazione di tensione finanziaria che ha determinato ritardi nell’approvvigionamento, nella produzione e nelle consegne di prodotti destinati alla vendita sia nel canale retail che nel canale tradizionale, lasciando inevasi significativi quantitativi di ordini di vendita già acquisiti in quest’ultimo canale.

¹ Il primo gennaio 2018 sono entrati in vigore due nuovi principi contabili internazionali:

- l’IFRS 15 che si applica ai “ricavi provenienti da contratti con i clienti”, e
- l’IFRS 9, che è relativo agli strumenti finanziari.

Si rinvia alla nota in premessa agli schemi contabili allegati per il dettaglio circa gli effetti dell’applicazione dei predetti nuovi principi contabili internazionali.

² I valori al 30 giugno 2017 recepiscono gli effetti dell’applicazione del Principio Contabile IFRS 15. Tale applicazione ha determinato una riduzione della voce “Ricavi” per Euro 2.726 migliaia ed una conseguente riduzione della voce “Costi per servizi” per pari importo.

³ L’Ebitda normalizzato al 30 giugno 2018 è stato determinato (i) senza tener conto dell’operatività su strumenti derivati che ha comportato ricavi per 0,2 mln/€ (ii) senza tener conto di costi straordinari non ricorrenti per 0,3 mln/€ e (iii) senza tener conto delle plusvalenze relative alla cessione di alcuni punti vendita per 0,2 mln/€. L’Ebitda normalizzato al 30 giugno 2017 è stato determinato (i) senza tener conto dell’operatività su strumenti derivati che ha comportato oneri per 1,8 mln/€, (ii) senza tener conto della plusvalenza di 3,4 mln/€ relativa alla cessione del ramo d’azienda della controllata Triveni con sede in India.



FATTURATO DEL GRUPPO PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

<i>(milioni di Euro)</i>		Periodo chiuso al 30 giugno		Variazione	Variazione
		2018	2017	Assoluta	%
Mondo casa		28,4	36,1	(7,7)	(21,3%)
	Cookware	25,0	32,3	(7,3)	(22,5%)
	PED	3,4	3,8	(0,4)	(10,8%)
Mondo caffè		38,8	40,4	(1,6)	(4,0%)
	Moka & Coffemaker	25,4	26,2	(0,8)	(3,1%)
	Espresso	13,5	14,3	(0,8)	(5,6%)
Totale Ricavi		67,3	76,6	(9,3)	(12,1%)

FATTURATO DEL GRUPPO PER AREA GEOGRAFICA

<i>(milioni di Euro)</i>		Periodo chiuso al 30 giugno		Variazione	Variazione
		2018	2017	Assoluta	%
Italia		48,7	55,9	(7,2)	(12,9%)
Europa		13,4	15,6	(2,2)	(13,9%)
Nord America		2,0	2,3	(0,3)	(13,8%)
Resto del mondo		3,2	2,8	0,37	13,4%
Totale Ricavi		67,3	76,6	(9,3)	(12,1%)

Il primo semestre 2018 si è chiuso per il Gruppo Bialetti con un **Ebitda** negativo per 2,6 mln/€ rispetto ad un risultato positivo di 6 mln/€ del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Il **Risultato netto di gruppo** del primo semestre 2018 è negativo per 15,3 mln/€ rispetto al risultato negativo di 1,6 mln/€ dello stesso periodo dell'anno precedente.

L'**indebitamento finanziario netto** del Gruppo al 30 giugno 2018 è pari a 74,42 mln/€ rispetto a 83,9 mln/€ al 30 giugno 2017 e rispetto a 78,2 mln/€ aB1 dicembre 2017.

Nel corso del primo semestre 2018 sono stati effettuati investimenti al netto delle dismissioni in immobilizzazioni per Euro 2,4 milioni.

L'**organico del Gruppo** Bialetti al 30 giugno 2018 consta di 1.533 addetti rispetto alle 1.594 unità al 31 dicembre 2017.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Dopo la chiusura del semestre e a partire dal mese di luglio 2018 sono stati chiusi 19 negozi monomarca, di cui 15 localizzati in Italia, 1 in Francia, 2 in Spagna e un punto vendita in Austria.

In data 21 settembre, Bialetti Industrie S.p.A. ha comunicato che il dott. Maurizio Rossetti è cessato dalla carica di Chief Financial Officer e Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari della società, ed ha confermato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato per le nomine, il Direttore Generale Egidio Cozzi, quale Dirigente preposto ad interim alla redazione dei documenti contabili societari.



In data 11 ottobre 2018, Bialetti ha reso noto di aver sottoscritto il 10 ottobre 2018 un term sheet con Och-Ziff Capital Investments LLC, per conto di uno o più fondi di investimento ad essa collegati (“OZ” o l’“Investitore”), volto a disciplinare i termini e condizioni di un’operazione di investimento di OZ a favore della Società.

La realizzazione dell’operazione di investimento è finalizzata a consentire alla Società di intraprendere un percorso di superamento della attuale situazione di tensione finanziaria, nonché di realizzare le strategie e i programmi aziendali. Si rinvia al comunicato stampa diramato l’11 ottobre 2018 per i dettagli circa l’operazione.

* * *

Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di dicembre 2014 Bialetti Industrie S.p.A. (“Società” o “Bialetti”), unitamente alla società controllata Bialetti Store S.r.l. (“Bialetti Store”), ha sottoscritto con il ceto bancario un accordo di risanamento del debito ai sensi dell’art. 67 LF (“Accordo di Risanamento”) finalizzato a supportare il Gruppo nell’attuazione del piano industriale 2013-2017.

L’Accordo di Risanamento prevedeva, tra l’altro:

- la rimodulazione delle scadenze dei debiti a medio-lungo termine (ivi incluso il debito garantito da pegno sul marchio “Aeternum”), pari a complessivi € 15,1 milioni, ridottisi a € 5,9 milioni al 30 giugno 2018, di cui € 1,3 milioni non correnti, il cui rimborso integrale era previsto, sulla base di piani di ammortamento semestrali, entro il 31 dicembre 2019;
- l’impegno del ceto bancario a mantenere, fino al 31 dicembre 2017, gli affidamenti relativi alle linee a breve termine, principalmente di natura autoliquidante, per complessivi € 79,1 milioni; tali linee risultavano utilizzate, al 31 dicembre 2017, per € 72,6 milioni e al 30 giugno 2018 per € 69,1 milioni;
- l’impegno a rispettare due parametri finanziari (“Covenant”) calcolati come rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto e tra posizione finanziaria netta ed Ebitda, sulla base dei dati consolidati del Gruppo Bialetti. Tali parametri finanziari (ciascuno fissato in relazione a un primo e a un secondo livello) dovevano essere verificati su base semestrale. Sulla base dei dati al 30 giugno 2017 (ultima data di verifica dei Covenant stante l’intervenuta scadenza dell’Accordo di Risanamento al 31 dicembre 2017), i Covenant determinati in aderenza alle disposizioni dell’Accordo di Risanamento, tramite applicazione delle rettifiche ai dati consolidati, ivi previste, risultavano rispettati.

L’Accordo di Risanamento è giunto a naturale scadenza il 31 dicembre 2017 (ferma restando la prosecuzione dei rimborsi dei debiti a medio-lungo termine secondo quanto previsto dall’Accordo di Risanamento) e, conseguentemente, il management del Gruppo, coadiuvato dal proprio Advisor finanziario, ha provveduto ad avviare con le banche finanziatrici le interlocuzioni necessarie a rinegoziare e ridefinire le condizioni dei rapporti finanziari a breve termine in essere sulla base di un aggiornato piano industriale. A tal proposito, nelle more dell’attività di rinegoziazione, nel novembre 2017, Bialetti Industrie S.p.A., unitamente alla controllata Bialetti Store, ha trasmesso alle banche finanziatrici una richiesta di mantenimento delle linee operative a breve termine (“standstill”) oltre la scadenza contrattuale del 31 dicembre 2017 e fino al 30 giugno 2018, ricevendo, in data 12 gennaio 2018, comunicazione di assenso dall’Agente per conto di tutti gli istituti di credito. In data del 29 giugno 2018, la Società ha trasmesso alle medesime una richiesta di proroga dello Standstill fino al 31 dicembre 2018,



unitamente alla richiesta di moratoria in relazione al pagamento delle sole rate di rimborso dei finanziamenti a medio-lungo termine scadenti il 30 giugno 2018 che ammontano ad Euro 1,7 milioni e dei relativi interessi maturati.

Nelle more delle interlocuzioni con il ceto bancario, non essendosi ancora concluso il relativo procedimento istruttorio e deliberativo, nel mese di luglio, alcuni istituti di credito hanno comunicato la momentanea sospensione degli utilizzi a valere sugli affidamenti dalle stesse concessi.

Alla data di approvazione della Relazione semestrale, l'ammontare degli affidamenti oggetto di sospensione è pari a complessivi 47,6 mln/€, pari al 56,2% degli affidamenti complessivi.

Alla luce dell'andamento del gruppo, dell'evoluzione delle posizioni debitorie, del protrarsi delle interlocuzioni con il ceto bancario e delle iniziative assunte da alcuni creditori del Gruppo, nel mese di giugno il management ha avviato trattative con potenziali soggetti finanziatori, interessati a dar corso ad un'operazione di sostegno finanziario e di rafforzamento patrimoniale di Bialetti Industrie.

In data 11 ottobre 2018, Bialetti ha reso noto di aver sottoscritto il 10 ottobre 2018 un term sheet con Och-Ziff Capital Investments LLC, per conto di uno o più fondi di investimento ad essa collegati ("OZ" o l'"Investitore"), volto a disciplinare i termini e condizioni di un'operazione di investimento di OZ a favore della Società.

La realizzazione dell'operazione di investimento è finalizzata a consentire alla Società di intraprendere un percorso di superamento della attuale situazione di tensione finanziaria, nonché di realizzare le strategie e i programmi aziendali, che prevedono una maggior focalizzazione del *business* sulla promozione e vendita dei prodotti a maggior marginalità, tra cui i prodotti del segmento "caffè", e la razionalizzazione dei negozi monomarca.

Il term sheet – che prevede un impegno delle parti ad addivenire alla definizione della documentazione contrattuale vincolante relativa alle diverse componenti dell'operazione subordinatamente al soddisfacimento delle condizioni nel prosieguo sintetizzate – prevede la sottoscrizione da parte di OZ di distinti prestiti obbligazionari non convertibili per complessivi Euro 35 milioni, nel contesto di un processo di ristrutturazione dell'indebitamento della Società, ai sensi dell'art. 182**bis** e seguenti del R.D. 267/1942 ("LF"). L'investimento di OZ sarà inoltre assistito da garanzie reali rilasciate dalla Società e da Bialetti Holding s.r.l. (socio di controllo della Società, "**Bialetti Holding**").

In data 11 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida del nuovo piano volto a modificare il piano dell'aprile 2018, al fine – inter alia – di riflettere l'operazione con OZ.

Il Consiglio ha altresì deliberato di procedere alla presentazione al Tribunale di Brescia di istanza ai sensi dell'art. 182**bis**, comma 6 LF e, a seguire e in stretta successione temporale, di richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'art. 182**quinqüies** LF, finalizzata ad avere accesso a finanza interinale— - che sarà messa a disposizione da OZ (per un importo complessivo fino a Euro 27 milioni) mediante sottoscrizione di due prestiti obbligazionari (i "**Prestiti Obbligazionari d'Urgenza**") - nelle more del processo di negoziazione, sottoscrizione e omologa di accordi di ristrutturazione dell'indebitamento della Società, ai sensi dell'art. 182**bis** LF, da sottoscrivere con le banche creditrici di Bialetti (le "**Banche**"), Bialetti Holding, l'Investitore e con un fornitore strategico della Società stessa (gli "**Accordi di Ristrutturazione**").

In particolare, è previsto che l'emissione dei Prestiti Obbligazionari d'Urgenza abbia luogo in due fasi successive: (i) una prima fase (per massimi Euro 17 milioni, che la Società prevede di richiedere nella sua totalità), a valle dell'emissione del relativo decreto di autorizzazione da parte del Tribunale di Brescia, ai sensi dell'art. 182**quinqüies** LF (il "**Primo Prestito Obbligazionario d'Urgenza**"); e (ii) una seconda fase - per Euro 10 milioni - alla data del deposito presso il Tribunale degli Accordi di Ristrutturazione e della pubblicazione del medesimo presso il competente Registro delle Imprese, previa autorizzazione del Tribunale ai sensi dell'art. 182**quinqüies** LF (il "**Secondo Prestito Obbligazionario d'Urgenza**").



A valle dell'omologazione degli Accordi di Ristrutturazione e nel contesto del completamento delle ulteriori attività ivi previste, è previsto che la Società emetta un nuovo prestito obbligazionario (il “**Nuovo Prestito Obligazionario**” e, unitamente ai Prestiti Obligazionari d’Urgenza, i “**Prestiti Obligazionari**”), per effetto del quale la Società potrà disporre di risorse finanziarie aggiuntive per un importo pari alla differenza tra Euro 35 milioni e l’importo dei Prestiti Obligazionari d’Urgenza.

La durata del Nuovo Prestito Obligazionario (così come quella dei Prestiti Obligazionari d’Urgenza, ove non rimborsati in sede di emissione del Nuovo Prestito Obligazionario) è fissata alla scadenza del quinto anno successivo all’emissione del Nuovo Prestito Obligazionario.

Il Term Sheet prevede inoltre la disponibilità, ma non l’impegno, di OZ a valutare la messa a disposizione di Bialetti di risorse finanziarie aggiuntive per un ammontare massimo di Euro 10 milioni.

Come indicato in precedenza, sempre nell’ambito dell’operazione è prevista la sottoscrizione degli Accordi di Ristrutturazione da parte delle Banche e di un fornitore strategico al fine di – *inter alia* – disciplinare il trattamento delle rispettive posizioni creditorie nei confronti della Società. A tale riguardo, la Società e OZ hanno presentato al ceto bancario la complessiva operazione di intervento a sostegno del gruppo Bialetti, ivi inclusi i termini e condizioni della proposta alle Banche, su cui sono state avviate e sono in corso trattative.

Da ultimo si segnala che l’investimento di OZ prevede altresì un apporto dell’Investitore al patrimonio netto della Società per complessivi Euro 5 milioni, tramite partecipazione ad un aumento di capitale e/o altre modalità tecniche, che saranno individuate e compiutamente disciplinate negli accordi definitivi tra le parti. All’esito di detto intervento, OZ deterrà una partecipazione nel capitale sociale di Bialetti pari al 25%.

Nella documentazione contrattuale definitiva, che la Società si aspetta di poter sottoscrivere nelle prossime settimane, all’esito delle negoziazioni in corso, al fine di disciplinare compiutamente l’operazione di investimento di OZ, gli impegni di Bialetti Holding e il trattamento delle esposizioni delle Banche e del fornitore strategico nei confronti del gruppo, saranno altresì individuati i termini del processo di valorizzazione del *business* della Società e di disinvestimento dei diversi soggetti coinvolti nell’operazione.

Gli accordi definitivi prevedranno inoltre *covenants* finanziari e operativi in capo alla Società, eventi di inadempimento (c.d. *events of default*) e altre clausole normalmente previste in operazioni di mercato di analoga natura, e conterranno altresì pattuizioni relative al governo societario di Bialetti, che saranno negoziate e compiutamente definite in buona fede tra le parti nelle prossime settimane.

In data 11 ottobre, la Società ha provveduto al deposito presso il Tribunale di Brescia dell’istanza ex art. 182-bis, comma 6 LF, mentre il deposito della richiesta di autorizzazione ex art. 182-quinquies LF avrà luogo nei prossimi giorni, una volta completata la predisposizione della necessaria documentazione di supporto.

Il completamento della complessiva operazione in tutte le sue componenti è subordinato ad alcune condizioni sospensive incluse, *inter alia*: (i) la sottoscrizione degli Accordi di Ristrutturazione, la quale tuttavia non costituisce condizione sospensiva per l’emissione del Primo Prestito Obligazionario d’Urgenza; (ii) l’insussistenza di eventi di inadempimento e/o il mancato verificarsi di c.d. *material adverse changes* (ossia eventi che spieghino un significativo effetto pregiudizievole sull’attività, le condizioni finanziarie e/o economiche, il patrimonio, l’operatività e/o le prospettive della Società); (iii) il rilascio – da parte del Tribunale - dei provvedimenti ai sensi degli artt. 182bis e 182quinquies LF rispettivamente previsti in relazione a ciascuna fase di emissione dei Prestiti Obligazionari e dell’operazione in generale; (iv) il rispetto – da parte di Bialetti – di parametri finanziari interinali, che saranno negoziati in buona fede e previsti negli accordi definitivi e che troveranno applicazione a partire dal mese di dicembre 2018 (quando si ipotizza che il Primo Prestito Obligazionario d’Urgenza sia già



stato sottoscritto) e fino al 30 giugno 2019; (v) l'accordo in buona fede delle parti sulla documentazione contrattuale e finanziaria definitiva.

Al 30 giugno 2018 il Gruppo ha consuntivato una perdita d'esercizio di € 15,344 milioni, evidenzia un patrimonio netto negativo di € 6,540 milioni ed una posizione finanziaria netta negativa di € 74,420 milioni.

Il risultato risente principalmente della generale contrazione dei consumi registratasi sul mercato interno ed estero nonché della situazione di tensione finanziaria che ha determinato ritardi nell'approvvigionamento, nella produzione e nelle consegne di prodotti destinati alla vendita sia nel canale retail che nel canale tradizionale, lasciando inevasi significativi quantitativi di ordini di vendita già acquisiti in quest'ultimo canale.

Si evidenzia inoltre che il Gruppo, alla data del 30 giugno 2018, registrava debiti di natura commerciale scaduti per € 19,2 milioni -in aumento rispetto a quanto rilevato al 30 giugno 2017 che risultavano essere pari a €17,9 milioni ed al 31 dicembre 2017, che risultavano essere pari a 16,2 milioni. Alla data del 31 agosto 2018 tali debiti ammontavano a Euro 23,2 milioni. Si consideri peraltro che nella situazione contabile del Gruppo al 30 giugno 2018 sono iscritti acconti e anticipi verso fornitori per complessivi € 4,7 milioni.

Inoltre, al 30 giugno 2018 sono registrati debiti scaduti e non corrisposti entro i termini di legge relativi all'Imposta sul Valore Aggiunto 2017 per complessivi € 10 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi) già oggetto di rateizzazione in 5 anni, e relativi ad imposte dirette per € 0,386 milioni. In particolare, alla data del 30 giugno 2018, Bialetti Industrie S.p.A. registra debiti scaduti e non corrisposti entro i termini di legge relativi all'Imposta sul Valore Aggiunto 2017 per € 7,6 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi), già oggetto di rateizzazione in 5 anni, e relativi ad imposte dirette (IRES ed IRAP) per complessivi € 0,386 milioni, mentre Bialetti Store evidenzia debiti scaduti e non corrisposti entro i termini di legge relativi all'Imposta sul Valore Aggiunto 2017 per € 2,4 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi), già oggetto di rateizzazione in 5 anni. Alla data del 31 agosto 2018 tali debiti ammontavano a Euro 7,3 milioni per Bialetti Industrie (inclusivo di sanzioni ed interessi) e Euro 2,4 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi) per Bialetti Store.

Alla data del 30 giugno 2018 oltre a quanto sopra indicato, residuano passività tributarie ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto 2018 non regolate per 1,1 milioni, di cui 0,6 milioni relativi Bialetti Industrie S.p.A. e 0,5 milioni a Bialetti Store S.r.l. Alla data del 31 agosto 2018 tali debiti ammontavano a Euro 2,8 milioni di cui Euro 1,5 milioni relativi a Bialetti Industrie e Euro 1,3 milioni relativi a Bialetti Store.

Si evidenzia inoltre che alla data di approvazione della relazione finanziaria semestrale consolidata, Bialetti Industrie S.p.A. e Bialetti Store S.r.l. hanno già ridotto il debito relativo all'Imposta sul Valore Aggiunto attraverso il versamento, rispettivamente, di € 557 migliaia (inclusivo di sanzioni ed interessi) ed € 131 migliaia (inclusivo di sanzioni ed interessi) per un totale di circa € 688 migliaia (inclusivo di sanzioni ed interessi).

Dall'insieme di tutte le circostanze sopra evidenziate, gli amministratori – pur ritenendo che continuino a sussistere rilevanti incertezze relative ad eventi o condizioni che potrebbero comportare dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, connesse:

- (i) all'ottenimento da parte di Tribunale di Brescia del decreto di ammissione anticipata ai benefici previsti dall'art. 182-bis LF, dell'autorizzazione all'emissione dei Prestiti Obbligazionari d'Urgenza e del decreto di omologazione degli Accordi di Ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-bis LF;



- (ii) al completamento delle fasi successive al punto precedente, tra cui l'erogazione dei Prestiti Obbligazionari e l'aumento di capitale sociale da realizzarsi nei prossimi mesi; e
- (iii) alla capacità della Società e del Gruppo di realizzare le previsioni economiche-finanziarie contenute nelle Linee Guida del piano industriale 2018-2021 - approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2018, in coerenza alle quali verrà elaborato il piano industriale che sarà oggetto di deposito della domanda di omologazione degli Accordi di Ristrutturazione – caratterizzate da un oggettivo livello di aleatorietà insito nei dati di natura previsionale basati su accadimenti futuri,

alla luce dello stato di avanzamento del processo volto alla sottoscrizione degli accordi definitivi con OZ, dei contenuti della proposta presentata al ceto bancario per la rimodulazione delle rispettive esposizioni e dei dati e informazioni sottoposti al vaglio del Tribunale di Brescia, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo potrà continuare la sua operatività in un futuro prevedibile. Pertanto, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato redigere il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 secondo il presupposto della continuità aziendale.

Altre informazioni

In ottemperanza alla richiesta trasmessa alla Società dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data 27 ottobre 2011, secondo le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, rende note le seguenti informazioni in risposta agli specifici punti richiamati dall'Autorità di Vigilanza.

Si segnala che i seguenti schemi contenenti la posizione finanziaria netta al 30 giugno 2018 divergono in modo non sostanziale rispetto ai dati gestionali pubblicati il 31 luglio 2018, nell'ambito della comunicazione mensile cui Bialetti è assoggettata:

In particolare, si segnalano le seguenti principali differenze:

- l'indebitamento finanziario netto di Gruppo al 30 giugno 2018 ammonta a 74,420 mln/€ rispetto a 74,458 mln/€ indicati nel comunicato stampa diffuso il 31 luglio 2018;
- l'indebitamento finanziario di Bialetti Industrie S.p.A. al 30 giugno 2018 ammonta ad Euro 37,379 mln/€ rispetto a 37,345 mln/€ indicati nel comunicato stampa diffuso il 31 luglio scorso;
- l'entità dei debiti scaduti al 30 giugno 2018 ammonta a 19,2 mln/€ rispetto ai 19,4 mln/€ indicati nel comunicato stampa diffuso il 31 luglio 2018.

a) Posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti Industrie, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine.

La posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti al 30 giugno 2018, con separata evidenziazione delle componenti attive e passive, a breve, medio e lungo termine è rappresentata nei seguenti prospetti:



Bialetti Industrie S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)

		30 giugno 2018	31 dicembre 2017
A	Cassa	332	2.585
B	Altre disponibilità liquide		
C	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D=A+B+C	Liquidità	332	2.585
E	Crediti finanziari correnti	42.088	38.615
F	Debiti bancari correnti	70.087	75.299
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.726	3.714
H	Altri debiti finanziari correnti	2.941	2.492
I=F+G+H	Totale debiti finanziari correnti	77.754	81.505
J=I-E-D	Indebitamento finanziario corrente netto	35.334	40.305
K	Debiti bancari non correnti	1.901	3.064
L	Obbligazioni emesse	0	0
M	Altri debiti non correnti	144	165
N=K+L+M	Indebitamento finanziario non corrente	2.045	3.229
E bis	Crediti finanziari non correnti	0	0
O=J+N+E bis	Indebitamento finanziario netto	37.379	43.534

Al 30 giugno 2018, l'indebitamento finanziario netto di Bialetti Industrie S.p.A. è pari a Euro 37,3 milioni in miglioramento di 6,155 milioni rispetto al 31 dicembre 2017.

La liquidità è pari a Euro 332 migliaia.

Si precisa che in data 30 giugno 2018 Bialetti Industrie S.p.A. – al fine di ricapitalizzare la società controllata turca Cem Bialetti, ha rinunciato a Euro 6,5 milioni di crediti finanziari correnti.

Si informa che Bialetti Industrie S.p.A. ha in corso accordi di conto corrente intersocietario con le Società controllate Bialetti Store S.r.l. a s.u., Cem Bialetti, Bialetti Stainless Steel, Bialetti France, Bialetti Store France, Bialetti Store Spain e Bialetti Store Austria, in forza dei quali, a scadenza mensile, Bialetti Industrie S.p.A. provvede al calcolo delle posizioni finanziarie nette debitorie o creditorie, scaturenti da rapporti di natura commerciale, contabilizzando il relativo saldo nei conti correnti intersocietari unitamente, al termine di ogni anno solare, agli interessi maturati.

Il saldo di tali posizioni nette è rappresentato nella voce Crediti finanziari correnti di cui alla tabella precedente.



Gruppo Bialetti

(dati in migliaia di Euro)

		Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017
A	Cassa	2.463	5.887
B	Altre disponibilità liquide	-	-
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	-
D=A+B+C	Liquidità	2.463	5.887
E	Crediti finanziari correnti	323	266
F	Debiti bancari correnti	74.479	79.296
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.726	3.714
H	Altri debiti finanziari correnti	75	1.472
I=F+G+H	Totale debiti finanziari correnti	79.280	84.483
J=I-E-D	Indebitamento finanziario corrente netto	76.494	78.330
K	Debiti bancari non correnti	1.901	3.064
L	Obbligazioni emesse	-	-
M	Altri debiti non correnti	2.415	2.729
N=K+L+M	Indebitamento finanziario non corrente	4.316	5.793
E bis	Crediti finanziari non correnti	6.389	5.915
O=J+N-E bis	Indebitamento finanziario netto	74.420	78.207

L'indebitamento finanziario netto di gruppo al 30 giugno 2018 è pari a 74,42 mln/€, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2017 (78,2 mln/€).

In merito ai rapporti con il ceto bancario si rinvia al paragrafo "Continuità aziendale".

b) Posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.).

Complessivamente i debiti di natura commerciale registrano scaduti al 30 giugno 2018 per un totale di Gruppo di 19,2 mln/€ (17,91 mln/€ al 30 giugno 2017).

Si consideri inoltre che a parziale compensazione dei debiti scaduti il gruppo ha iscritto nella situazione contabile acconti, anticipi e crediti vantati nei confronti dei fornitori per complessivi 4,7 mln/€ (46 mln/€ al 31 maggio 2018).

In relazione a tali posizioni, non sussistono controversie legali o iniziative giudiziali, né iniziative di sospensione dei rapporti di fornitura.

Al 30 giugno 2018 risultano scaduti di natura finanziaria per 1,7 mln/€, relativi alle rate di rimborso dei finanziamenti a medio-lungo termine scadute il 30 giugno 2018 e dei relativi interessi maturati, per le



quali Bialetti Industrie S.p.A. ha trasmesso alle banche finanziatrici la richiesta di moratoria di cui al paragrafo precedente.

- in data 28 settembre è stata notificata a Bialetti Industrie S.p.A. la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate relativa al mancato versamento dell'IVA del primo trimestre 2017 per l'importo pari a Euro 1,1 milioni, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a Euro 64 mila cadauna a partire da ottobre 2017. L'ultima rata scadrà il 1 agosto 2022. Il debito complessivo al 30 giugno 2018 è pari ad Euro 1,1 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi) di cui Euro 827 migliaia scadenti oltre l'esercizio;
- in data 22 novembre 2017 è stata notificata a Bialetti Industrie S.p.A. la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate relativa al mancato versamento dell'IVA del secondo trimestre 2017 per l'importo pari a Euro 2,6 milioni, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a euro 144 mila cadauna a partire da dicembre 2017. L'ultima rata scadrà il 30 settembre 2022. Il debito complessivo al 30 giugno 2018 è pari a Euro 2,6 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi) di cui Euro 1.869 migliaia scadenti oltre l'esercizio;
- in data 20 marzo 2018 è stata notificata a Bialetti Industrie S.p.A. la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate relativa al mancato versamento dell'IVA del terzo trimestre 2017 per l'importo pari a euro 1,3 milioni, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a euro 71 mila cadauna a partire da aprile 2018. L'ultima rata scadrà il 31 gennaio 2023. Il debito complessivo al 30 giugno 2018 è pari a Euro 1,3 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi) di cui Euro 1.062 migliaia scadenti oltre l'esercizio;
- in data 24 maggio 2018 è stata notificata a Bialetti Industrie S.p.A. la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate relativa al mancato versamento dell'IVA del quarto trimestre 2017 per l'importo pari a Euro 2,4 milioni, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a euro 135 cadauna a partire da giugno 2018. L'ultima rata scadrà il 31 marzo 2023. Il debito complessivo al 30 giugno 2018 è pari a Euro 2,6 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi) di cui Euro 2.029 migliaia scadenti oltre l'esercizio;
- in data 14 novembre 2017 è stata notificata a Bialetti Store s.r.l. la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate relativa al mancato versamento dell'IVA del secondo trimestre 2017 per l'importo pari a Euro 0,5 milioni, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a Euro 25 mila cadauna a partire da dicembre 2017. L'ultima rata scadrà il 30 settembre 2022. Il debito complessivo al 30 giugno 2018 è pari a Euro 0,422 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi) di cui Euro 322 migliaia scadenti oltre l'esercizio;
- in data 22 maggio 2018 è stata notificata a Bialetti Store s.r.l. la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate relativa al mancato versamento dell'IVA del quarto trimestre 2017 per l'importo pari a Euro 1,9 milioni, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a Euro 106 mila cadauna a partire da giugno 2018. L'ultima rata scadrà il 31 marzo 2023. Il debito complessivo al 30 giugno 2018 è pari a Euro 2,2 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi) di cui Euro 1.592 migliaia scadenti oltre l'esercizio;
- in data 19 dicembre 2013 è stato raggiunto tra Bialetti Industrie S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate un accordo avente ad oggetto un importo pari ad Euro 6,6 milioni, oltre ad interessi e sanzioni, relativo ad IVA scaduta nell'esercizio 2012 che, nell'ambito della vigente normativa, viene versato, a decorrere dal 20 gennaio 2014, in venti rate trimestrali pari a euro 331 mila cadauna, oltre interessi e sanzioni. L'ultima rata scadrà il 31 ottobre 2018. Il debito complessivo al 30 giugno 2018 è pari ad Euro 0,8 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi);



- in data 20 giugno 2018 è stata notificata a Bialetti Industrie S.p.A. la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate relativa al mancato versamento del saldo IRAP 2016 per l'importo pari a Euro 0,2 milioni, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a euro 10 mila cadauna a partire da luglio 2018. L'ultima rata scadrà il 2 maggio 2023. Il debito complessivo al 30 giugno 2018 è pari a Euro 0,193 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi);
- alla data del 30 giugno 2018, oltre quanto sopra indicato, residuano passività tributarie ai fini IVA non regolate pari a Euro 1,1 milioni.

Si rimanda al paragrafo relativo alla valutazione circa la continuità aziendale per le informazioni aggiornate alla data del 31 agosto 2018.

c) Rapporti con parti correlate di Bialetti Industrie S.p.A. e del gruppo Bialetti Industrie.

Il Gruppo è controllato direttamente da Bialetti Holding S.r.l. che detiene il 64,7% del capitale sociale di Bialetti Industrie S.p.A.; Bialetti Holding S.r.l. è a sua volta controllata da Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Bialetti Industrie S.p.A.

I Consigli di Amministrazione del 30 novembre 2010 e del 15 gennaio 2015 hanno approvato la Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, previo parere favorevole di due amministratori indipendenti, investiti dal Consiglio di Amministrazione dei compiti di cui all'art. 4, comma 3, del citato Regolamento.

Il documento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.bialettigroup.com sezione Investor Relations/Operazioni parti correlate.

La Procedura stabilisce, in conformità ai principi dettati dal Regolamento Consob OPC, i procedimenti e le regole volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di sue società controllate italiane o estere.

Tra gli aspetti di maggior rilievo introdotti dalla procedura, si segnala:

- la classificazione delle operazioni di maggiore rilevanza, di valore esiguo e di minore rilevanza;
- le regole di trasparenza e comunicazione al mercato che diventano più stringenti in caso di operazioni di maggiore rilevanza;
- le regole procedurali che prevedono il coinvolgimento del Comitato per le Operazioni con parti correlate nella procedura di approvazione delle operazioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2018 ha istituito il Comitato per le operazioni con parti correlate costituito da due consiglieri non esecutivi indipendenti.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate al 30 giugno 2018:



(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2018		Al 31 dicembre 2017	
	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività
Controllante - Bialetti Holding srl	587	1.405	587	336
Totale	587	1.405	587	336

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2018		Al 30 giugno 2017	
	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante - Bialetti Holding srl	-	1.220	-	1.220
Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto	-	383	-	383
Totale	-	1.603	-	1.603

Rapporti con la controllante

Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto, in data 27 febbraio 2013, con Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio. Con accordo sottoscritto in data 28 aprile 2017, la durata originaria della locazione (prevista in 6 anni) è stata prorogata al 31 dicembre 2029.

Tenuto conto dell'attuale situazione di tensione finanziaria, la Società ha temporaneamente sospeso il pagamento dei canoni di locazione a favore della Controllante.

Si segnala che il credito di 587 mila euro vantato nei confronti di Bialetti Holding S.r.l. si riferisce al credito derivante dal contratto di consolidato fiscale stipulato con la società controllante.

Rapporti con Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto

Le voci di costo verso Francesco Ranzoni e Roberto Ranzoni e le voci di debito verso Francesco Ranzoni e Roberto Ranzoni fanno riferimento alle rilevazioni contabili inerenti i compensi per le cariche e gli incarichi ricoperti da tali consiglieri in Bialetti Industrie S.p.A. e Bialetti Store S.r.l.

d) Rispetto dei covenant finanziari e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Bialetti comportante l'utilizzo delle risorse finanziarie, con indicazione del grado di rispetto delle clausole. Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Bialetti.

Nel mese di dicembre 2014 Bialetti Industrie S.p.A., unitamente alla società controllata Bialetti Store S.r.l. ("Bialetti Store"), ha sottoscritto con il ceto bancario un accordo di risanamento del debito ai sensi dell'art. 67 LF ("Accordo di Risanamento") finalizzato a supportare il Gruppo nell'attuazione del piano industriale 2013-2017.

L'Accordo di Risanamento prevedeva, tra l'altro l'impegno a rispettare due parametri finanziari ("Covenant") calcolati come rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto e tra posizione finanziaria netta ed Ebitda, sulla base dei dati consolidati del Gruppo Bialetti. Tali parametri finanziari (ciascuno fissato in relazione

a un primo e a un secondo livello) dovevano essere verificati su base semestrale). Sulla base dei dati al 30 giugno 2017 (ultima data di verifica dei Covenant stante l'intervenuta scadenza dell'Accordo di



Risanamento al 31 dicembre 2017), i Covenant determinati in aderenza alle disposizioni dell'Accordo di Risanamento, tramite applicazione delle rettifiche ai dati consolidati, ivi previste, risultano rispettati.

e) Stato di implementazione del Piano Industriale del Gruppo Bialetti con evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

In data 11 ottobre 2018, Bialetti ha reso noto di aver sottoscritto il 10 ottobre 2018 un term sheet con Och-Ziff Capital Investments LLC, per conto di uno o più fondi di investimento ad essa collegati ("OZ" o l'"Investitore"), volto a disciplinare i termini e condizioni di un'operazione di investimento di OZ a favore della Società.

La realizzazione dell'operazione di investimento è finalizzata a consentire alla Società di intraprendere un percorso di superamento della attuale situazione di tensione finanziaria, nonché di realizzare le strategie e i programmi aziendali, che prevedono una maggior focalizzazione del *business* sulla promozione e vendita dei prodotti a maggior marginalità, tra cui i prodotti del segmento "caffè".

Il term sheet – che prevede un impegno delle parti ad addivenire alla definizione della documentazione contrattuale vincolante relativa alle diverse componenti dell'operazione subordinatamente al soddisfacimento delle condizioni nel prosieguo sintetizzate – prevede la sottoscrizione da parte di OZ di distinti prestiti obbligazionari non convertibili per complessivi Euro 35 milioni, nel contesto di un processo di ristrutturazione dell'indebitamento della Società, ai sensi dell'art. 182**bis** e seguenti del R.D. 267/1942. L'investimento di OZ sarà inoltre assistito da garanzie reali rilasciate dalla Società e da Bialetti Holding s.r.l. (socio di controllo della Società).

Si rinvia al paragrafo relativo alla valutazione circa la continuità aziendale per l'analisi dettagliata dei termini e condizioni della predetta operazione di investimento.

* * *

La relazione finanziaria semestrale del gruppo al 30 giugno 2018 viene messa a disposizione del pubblico in data odierna, presso la sede sociale, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato IINFO www.linfo.it. nonché sul sito internet della società www.bialettigroup.com (sezione Investor Relations/Bilanci e relazioni).

La relazione della Società di Revisione sarà depositata in data successiva.

Il presente comunicato contiene dichiarazioni previsionali relative a futuri risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Bialetti. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

Il Gruppo Bialetti utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione finanziaria semestrale e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa del Gruppo.



Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente Relazione finanziaria semestrale:

- *EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni di attività materiali ed immateriali.*
- *Capitale immobilizzato: rappresenta la somma delle immobilizzazioni materiali, delle immobilizzazioni immateriali e dei crediti immobilizzati (crediti non correnti ed imposte differite attive).*
- *Capitale circolante: è calcolato come somma delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei crediti e altre attività correnti, dei crediti tributari, al netto dei debiti commerciali, delle altre passività correnti, dei fondi rischi, dei debiti tributari e delle passività per imposte differite.*
- *Capitale investito: rappresenta la somma del capitale immobilizzato, del capitale circolante e delle attività possedute per la vendita ad esclusione di attività e passività finanziarie correnti e non.*
- *Indebitamento finanziario netto: è calcolato come somma dei prestiti e finanziamenti correnti e non e delle altre passività finanziarie correnti e non correnti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle altre attività finanziarie correnti.*

* * *

Il dirigente preposto *ad interim* alla redazione dei documenti contabili societari Egidio Cozzi dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Bialetti Industrie S.p.A. è una realtà industriale leader in Italia e tra i principali operatori nei mercati internazionali, cui oggi fanno capo marchi di lunga tradizione e assoluta notorietà come Bialetti, Aeternum, Rondine e CEM.

Bialetti Industrie opera nella produzione e commercializzazione di prodotti rivolti all'Houseware e, in particolare, con il marchio Bialetti nel mercato di prodotti per la preparazione del caffè come caffettiere tradizionali, caffettiere elettriche e macchine elettriche per il caffè espresso oltre che di una linea di caffè in capsule.

I marchi Aeternum, Rondine e CEM sono, invece, dedicati al segmento degli strumenti da cottura e accessori da cucina.

Bialetti Industrie, che da sempre afferma l'immagine vincente del "gusto italiano" nel mondo, è testimonial d'eccezione di uno stile di vita che associa alla ricerca della qualità, della sicurezza e dell'innovazione tecnologica la creatività, il culto del design, la filosofia del gusto e della tradizione in un percorso strategico attento alla responsabilità sociale e ambientale d'impresa.

Per ulteriori informazioni

Investor Relations

Bialetti Industrie S.p.A.

Valentina Ambrosini

Tel. 0039_030_7720011

valentina.ambrosini@bialettigroup.com

Nota agli schemi contabili:



Il primo gennaio 2018 sono entrati in vigore due nuovi principi contabili internazionali:

- l'IFRS 15 che si applica ai “ricavi provenienti da contratti con i clienti”, e
- l'IFRS 9, che è relativo agli strumenti finanziari.

Bialetti ha deciso di applicare l'IFRS 15 anche retrospettivamente rielaborando i bilanci comparativi del 2017 al fine di rendere confrontabili i periodi. Per effetto dell'applicazione di tale principio i ricavi di vendita subiscono una riduzione di importo che non ha alcun impatto sul margine operativo lordo.

In particolare, l'applicazione del nuovo principio non ha generato impatti per i contratti con i clienti nei quali la vendita di beni è la sola obbligazione (“at a point of time”) in quanto il riconoscimento dei ricavi avviene nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, generalmente riconosciuto nel momento della consegna del bene. Le garanzie previste nei contratti sono inoltre di tipo generale e non estese e, di conseguenza, il Gruppo ritiene che le stesse continueranno ad essere contabilizzate in accordo con lo IAS 37.

Si segnala, tuttavia, che con riferimento ai costi da clienti derivanti da rapporti continuativi con la grande distribuzione organizzata presentati nei costi operativi nel bilancio al 31 dicembre 2017, in ottemperanza al principio contabile attualmente in vigore, dal primo gennaio 2018 sono presentati a riduzione dei ricavi.

I valori al 30 giugno 2017 recepiscono gli effetti dell'applicazione del Principio Contabile IFRS 15. Tale applicazione ha determinato una riduzione della voce “Ricavi” per Euro 2.726 migliaia ed una conseguente riduzione della voce “Costi per servizi” per pari importo.

Gli effetti conseguenti alla prima applicazione dell'IFRS 9 invece sono stati iscritti a patrimonio netto senza *restatement* dei dati comparativi.

In particolare, l'applicazione dei criteri per le perdite per riduzione di valore previsti dall'IFRS 9 al 1° gennaio 2018 genera un incremento delle perdite per riduzione di valore con conseguente riduzione del patrimonio netto al primo gennaio 2018 pari ad Euro 393 migliaia.

Con riguardo agli allegati schemi contabili consolidati semestrali, si precisa che si tratta di dati per i quali non è stata completata l'attività di revisione contabile limitata da parte della società di revisione.



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2018	2017
Ricavi	67.253	76.551
Altri proventi	336	4.963
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(1.665)	12.377
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(20.899)	(39.648)
Costi per servizi	(16.347)	(19.534)
Costi per il personale	(19.727)	(18.152)
Ammortamenti e svalutazioni	(7.336)	(3.455)
Altri costi operativi	(11.585)	(10.518)
Risultato operativo	(9.970)	2.584
Proventi finanziari	6	3
Oneri finanziari	(4.829)	(3.901)
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte	(14.793)	(1.314)
Imposte	(549)	(67)
Utile/(Perdita) da attività operativa in esercizio	(15.344)	(1.381)
Utile/(Perdita) netto	(15.344)	(1.381)
Attribuibile a:		
Gruppo	(15.344)	(1.618)
Terzi	-	237



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO AL 30 GIUGNO 2018

<i>(migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al 30 giugno		Variazione	Variazione
	2018	2017	Assoluta	%
Utile/(Perdita) netto	(15.344)	(1.381)	(13.963)	1011,1%
<i>Altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili a Conto Economico</i>				
Effetto IAS 19	(5)	243	(248)	(102,1%)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili a Conto Economico</i>				
Utii/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	365	51	314	616,0%
Totale Utile/(Perdita) Complessivo	(14.984)	(1.087)	(13.897)	1278,5%
Attribuibile a:				
Gruppo	(14.984)	(1.324)	(13.660)	1031,7%
Terzi	-	237	(237)	(100,0%)



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017
<i>(migliaia di Euro)</i>		
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	27.232	31.247
Attività immateriali	14.301	14.992
Attività per imposte differite	5.625	5.707
Crediti ed altre attività non correnti	9.555	9.312
Totale attività non correnti	56.713	61.258
Attività correnti		
Rimanenze	38.976	41.573
Crediti verso clienti	40.575	49.663
Crediti tributari	1.979	1.019
Imposte correnti	179	179
Crediti ed altre attività correnti	7.471	7.614
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.463	5.887
Totale attività correnti	91.643	105.935
TOTALE ATTIVITÀ	148.356	167.193
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	7.900	7.900
Riserve	8.135	7.779
Risultati portati a nuovo	(22.580)	(6.843)
Patrimonio netto del gruppo	(6.540)	8.836
Patrimonio netto di terzi	194	195
Totale patrimonio netto	(6.346)	9.031
Passività non correnti		
Debiti ed altre passività finanziarie	4.316	5.793
Benefici a dipendenti	4.332	4.110
Fondi rischi	244	1.039
Passività per imposte differite	261	312
Altre passività	7.920	3.528
Totale passività non correnti	17.073	14.782
Passività correnti		
Debiti ed altre passività finanziarie	79.280	84.483
Debiti commerciali	40.547	34.279
Imposte correnti	2.259	1.059
Fondi rischi	426	1.537
Altre passività	15.117	22.022
Totale passività correnti	137.629	143.380
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	148.356	167.193



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2018	2017
Risultato netto prima delle imposte	(14.793)	(1.314)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	7.336	3.455
Accantonamento a fondi svalutazione crediti	571	139
Utilizzo fondo svalutazione crediti	-	(510)
Accantonamento fondi per rischi (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni	44	65
Accantonamento a fondo svalutazione magazzino	(211)	(20)
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	235	181
(Proventi)/Oneri su strumenti derivati	(88)	0
(223)		2.921
Interessi attivi e divid. su attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
Oneri finanziari netti	2.602	2.133
(Utili)/Perdite su cambi	3.290	-
Accantonamento TFR e benefici a dipendenti	401	539
<i>Variazione del capitale d'esercizio</i>		
Rimanenze finali	1.681	(13.026)
Crediti commerciali	6.651	2.680
Crediti e delle altre attività correnti e non correnti	(276)	600
Altre attività ed attività per imposte	(978)	(622)
Debiti commerciali	6.716	4.118
Debiti per imposte differite e debiti tributari	556	(350)
Altre passività	(2.553)	(720)
Disponibilità liquide vincolate	1.750	(1.730)
Interessi pagati	(2.559)	(2.245)
(Perdite)/utili su cambi realizzate	(987)	-
Imposte sul reddito pagate	0	(824)
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	(189)	(216)
Fondi per rischi	(1.889)	(707)
Effetto delle variazioni dei cambi sul capitale circolante	2.819	-
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	9.905	(5.453)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(3.861)	(6.326)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	1.363	285
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(643)	(1.157)
Incremento (decremento) di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	(843)
Flusso di cassa su strumenti derivati realizzati	(2.086)	834
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(5.227)	(7.206)
Accensione di nuovi finanziamenti a breve termine	76.976	84.991
Accensione di nuovi finanziamenti a medio/lungo termine	205	705
Rimborsi di finanziamenti a breve termine	(83.224)	(77.449)
Rimborsi di finanziamenti a medio/lungo termine	(386)	(2.274)
Variazione riserve di conversione		(794)
Patrimonio netto di terzi	(1)	0
Altre variazioni di riserve		46
Riserve utili/perdite attuariali		239
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività finanziaria	(6.430)	5.460
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(1.752)	(7.199)
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	4.140	9.241
Effetto delle variazioni dei cambi sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	75	
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	2.463	2.042
Disponibilità liquide vincolate a fine periodo	-	-
Disponibilità liquide a fine periodo	2.463	2.042